

NOTIZIE ASTROLOGICHE

I miei astrologi, a fin d'anno, si occupano della felicità ed infelicità dei popoli per 1912 - ciò che prova che l'anima di Barba-Nera da Foligno è un po' in tutti gli astrologi del mondo. Notizie politiche e sociali, anche per riderne e far sorridere, non stanno al loro posto in queste pagine e le sopprimo. Intervisto uno che ha bene studiato il mese del gennaio prossimo e ne ricavo due o tre notizie che non fanno male alcuno a riferirle.

INFLUENZA LUNARE

La luna che è incominciata al 21 Dicembre ha influenza benefica su tutte le malattie del petto, laringe, bronchi e polmoni. L'azione benefica è sull'acqua o l'umido — traducendo il linguaggio arcaico in lingua comprensibile, vorrebbe dire che tutte le infermità che generano o sono generate da *umori* (acque) si trovano in condizioni di poter ben guarire.

Se a questa influenza favorevole si aggiunge l'altra siderale che dona grande virtù terapeutica ai licheni, ai muschi ed alle crittogame in genere si dovrebbe concludere che gli ammalati affetti da tosse, laringiti, bronchiti, pleuriti, polmoniti e perfino da tisi, possono sperare la pronta e radicale guarigione servendosi di questi vegetali accennati.

Nella terapeutica comune sono o furono adoperate come espettoranti e tonici :

il *lichene islandico* (**Cetraria islandica e lichen islandicus**) che per quanto sia del nord d'Europa non si trova meno buono nelle montagne del nostro Abruzzo, intorno alla Majella e nella Calabria nella zona di Aspromonte

il *lichene pissidato* (**Cladonia pyxidata**) ;

la *Sticta pulmonaria* (**Sticta pulmonaria**) ;

Furono tutti adoperati come corroboranti e tonici — e la *cladonia* più specialmente per tisi,

Nella *Medicina dei Poverelli* un Ermetista che fu autore, e di cui esumerò nell'anno nuovo le ricette, trovo questa preparazione che trascrivo mutandone leggermente la forma.

« In giorno dispari di luna calante, sette ore dopo il mezzogiorno, chiuditi nella tua officina e prega Dio che Raphael, l'angelo della Medicina e Michael il buon arcangelo della vita ti aiutino perché stai a preparare un medicamento che molti malati di consunzione e di tosse polmonale dovrà sanare.

« Sta attento alle ore. Alla settima accendi un fuoco vivissimo di carbone e in un vaso nuovo di terra o porcellana metti a bollire :

acqua di fontana cinque libre;

gomma di pino sei once;

gomma di Arabia due once;

Riso grosso e bianco (ben lavato) quattro once ;

Otto lumache bianche spogliate dal guscio ;

Corteccie di magnolia due once;

Pervinca secca mezza oncia;

China pestata un'oncia ;

Cassia mezza oncia.

« Fa bollire a fuoco violento finché l'acqua è ridotta a metà, indi copri bene il vaso con coperchio molto aderente e panno di lana e ponilo in luogo non freddo a riposare 24 ore.

« Alla nona ora dopo il mezzogiorno del dì seguente poni il liquido gommoso a filtrare e raccogli quel che passa in una bottiglia di vetro scuro ben netta, e tappa bene quando tutto è passato — e poni in luogo caldo.

« Alla terza ora dopo il sorgere del sole del mattino dopo, poni sei oncie di ottimo lichene islandico in acqua fredda abbondante, affinché sia ben pulita, lasciavela otto ore, poi prendere la massa, premerla bene, e porla in un vaso di terra o porcellana con quattro libbre di acqua di fonte e far bollire a fuoco lentissimo fino alla riduzione a metà, passare allora il liquido con cura attraverso uno staccio di seta molto fitto, rimetterlo in una casseruola di terra o porcellana, aggiungervi quattro oncie di zucchero di canna, sei oncie di ottimo miele e tutto il liquido che si è conservato nella bottiglia scura. Si fa bollire su di un fuoco dolce, vi si toglie la prima schiuma, e si lascia a calore moderatissimo diventar spesso — si conservi con gran cura tappato in sito asciutto».

L'autore annota:

« Prendere a piccolissimi cucchiari due o tre volte al giorno: così com'è o con rum, o con cioccolata. Ho visto sanare un tisico che i medici avevano ritenuto morto, e questo tisico, figliuolo di tisici, oggi è forte e grasso ed ha figli sani e robusti. Una donna ritenuta per moribonda guarì completamente in un mese e molti vecchi tormentati da tosse ostinata guarirono.

« Ho sempre però notato che le ore migliori per renderlo più efficace è di prenderne a digiuno, e sempre dalla sesta ora dopo mezzodì alla terza dopo mezzanotte, computando l'ora alla italiana ».

Devo far notare che nella medicina analogica, la decozione di licheni e di musco furono adoperate nella campagna con utilità e per lavaggio contro gli eczemi dei lattanti, le forfore e la tigna.

Se tutto ciò è vero, quelli che hanno tempo da barattare riusciranno a farne l'esperimento e a ricavarne beneficio.

G. Kremmerz.